

	<p>AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TA SERVIZIO SANITARIO AZIONALE – REGIONE PUGLIA 74100 Taranto, Viale Virgilio, 31 – TEL. 099.7786111</p>
	<p>Azienda Sede dei Lavori ASL Taranto – Direzione Generale</p>
	<p>Datore di Lavoro delegato dell'Azienda Sede dei Lavori Dr. V.G. Colacicco</p> <p>Ditta appaltatrice:</p>
	<p>Documento</p> <p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p> <p>INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI <i>(art. 26, comma 2 lett. b, D.Lgs 81/08)</i></p> <p>MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE <i>(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)</i></p>
	<p>Oggetto dell'appalto:</p> <p>Procedura aperta telematica di rilievo comunitario, ai sensi degli art. 14 e 71 del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento in service per la durata di anni cinque di un sistema multifunzionale e automatizzato per indagini istochimiche ed immunoistochimiche per le necessità della UOC di Anatomia Patologica dell'Azienda Sanitaria di Taranto.</p>
	<p>RSPP: Ing. Nicola Candelieri</p> <p>Data: _____</p>

INDICE

1. DATI GENERALI DELL'AZIENDA	3
2. AZIENDA ESTERNA INTERFERENTE	4
2. AZIENDA ESTERNA INTERFERENTE	4
3. FINALITA'	5
4. CAMPO DI APPLICAZIONE	6
5. METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	7
6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	8
7. DESCRIZIONE DI MACCHINE, ATTREZZATURE E SOSTANZE	9
8. TEMPISTICA DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	10
9. FIGURE DI RIFERIMENTO	10
10. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LA-VORO OGGETTO DELL'APPALTO	11
11. RISCHI DA INTERFERENZE INDOTTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	13
12. MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE	17
13. PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI.....	22
14. COMPITI E PROCEDURE GENERALI.....	25
15. CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI	25
16. STIMA DEI COSTI	26
16. CONCLUSIONI	27
ALLEGATO I.....	28
<i>Squadra primo soccorso dell'ASL</i>	<i>28</i>
ALLEGATO II.....	29
<i>Squadra antincendio ed emergenza dell'ASL.....</i>	<i>29</i>
ALLEGATO III.....	30
ALLEGATO IV	31
<i>GESTIONE DELL'EMERGENZA.....</i>	<i>31</i>

1. DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	ASL
Natura Giuridica	Ente pubblico
Partita IVA	02026690731
Codice Fiscale	02026690731
Sede Legale	
Comune	Taranto
Provincia	Ta
Indirizzo	Viale Virgilio, 31
Sede Operativa	
Comune	Taranto
Provincia	TA
Indirizzo	Viale Virgilio, 31
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	Dr. V.G. Colacicco
Data di Nomina	10/02/2015
Indirizzo	Viale Virgilio, 31
Città	Taranto
CAP	
Provincia	TA
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	Dr. V.G. Colacicco
RSPP	Ing. Nicola Candelieri
Medico Competente	Dr.ssa Elisabetta Gallo
Medico Competente	Dr.ssa Sara Scarnera
Servizio Primo Soccorso Incendio-Evacuazione	Allegato I e Allegato II

2. AZIENDA ESTERNA INTERFERENTE

Ragione sociale	Contratto	Datore di Lavoro	RSPP
	<u>Oggetto:</u> Affidamento in service per la durata di anni cinque di un sistema multifunzionale e automatizzato per indagini istochimiche ed immunoistochimiche per le necessità della UOC di Anatomia Patologica dell'Azienda Sanitaria di Taranto		

2. AZIENDA ESTERNA INTERFERENTE

Ragione sociale	Contratto	Datore di Lavoro	RSPP
	<u>Oggetto:</u>		

3. FINALITA'

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto in ottemperanza dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.i. (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) che prevede l'elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 3 del medesimo articolo e cioè:

- ◇ per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- ◇ per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- ◇ per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto

In accordo con quanto previsto dall'art.26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Ditta Appaltatrice.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'azienda sede dei lavori sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità

Il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della ASL deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez.I art 26 comma 8 del D.Lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Impresa appaltatrice o lavoratore autonomo (di seguito: Impresa), questa è tenuta ad attuare nell'esecuzione dei lavori affidati le vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro e le disposizioni complementari contenute nel presente documento. È inoltre tenuta ad impartire al proprio personale operante presso l'ASL informazioni e formazione adeguate, nonché precise istruzioni con riferimento ai contenuti seguenti.

Prima dell'inizio dei lavori, il titolare dell'Impresa, direttamente o tramite persona da lui incaricata, con sopralluogo effettuato congiuntamente a personale ASL, prende atto dei rischi specifici presenti nei diversi ambienti oggetto del contratto e delle misure di prevenzione e protezione attuate dall'ASL, dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori e delle misure a tal fine adottate, e verifica l'idoneità delle misure adottate per la tutela dei lavoratori coinvolti. Il sopralluogo deve essere ripetuto se si verificano in corso d'opera mutamenti delle condizioni di sicurezza individuate inizialmente.

I rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa sono individuati nel Piano Operativo di Sicurezza di cui all'art. 89 comma 1 lettera h) del D.Lgs. 81/2008 (ove previsto).

Si precisa che l'impresa aggiudicataria dovrà produrre prima dell'inizio dei qualsiasi lavoro tale documento, tenendo conto delle indicazioni riportate all'interno del presente documento.

4. CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che *"si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un **contatto rischioso** tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."* La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'A.V.C.P. ha inoltre escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:

a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito):

b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;

c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

5. METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

1	M.BASSO					
2	BASSO					
3	MEDIO					
4	ALTO					
			LIEVE	MODESTA	GRAVE	
			Magnitudo			
			1	2	3	4
IMPROBABILE	Probabilità	1	1	1	2	2
POSSIBILE		2	1	2	3	3
PROBABILE		3	2	3	4	4
M.PROBABILE		4	2	3	4	4

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D.L. 81/2008.

La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) dello stesso D.Lgs. 81/08, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli inerenti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell' *accordo europeo dell'8 ottobre 2004*, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal *decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151*, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

In particolare è stata valutata la **Probabilità** di ogni rischio analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua **Magnitudo** (con gradualità: lieve, modesta, grave, m.grave).

M.BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
----------------	--------------	--------------	-------------

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti per garantire la sicurezza e la salute in base a:

1. norme legali nazionali ed internazionali;
2. norme di buona tecnica;
3. norme e orientamenti pubblicati;

Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

- ☛ eliminazione dei rischi;
- ☛ sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso e lo è meno;
- ☛ combattere i rischi alla fonte;
- ☛ applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
- ☛ adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
- ☛ cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

Attribuendo al lavoratore come individuo un ruolo centrale, si è dato inizio al processo valutativo individuando i rischi specifici generati dalla interferenza in esame.

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

(preferibilmente da desumere dal contratto di appalto)

Fornitura in Service di un Sistema multifunzionale e automatizzato per indagini istochimiche ed immunoistochimiche, necessarie per la UOC Anatomia Patologica della ASL TA.

Il Servizio appaltato si riferisce alle seguenti attività svolte presso UOC Anatomia Patologica della ASL TA ubicata presso il Padiglione Vinci- P.O. SS Annunziata - Taranto, come da elenco riportato nel progetto dei fabbisogni:

- 1) Indagini Immunoistochimiche;
- 2) Test Biomolecolari;
- 3) Indagini istochimiche (colorazioni speciali).

e prevedono in particolare le seguenti operazioni:

- Trasporto, consegna al piano, installazione e collaudo della strumentazione presso i locali messi a disposizione ASL TA;
- Fornitura dei reattivi;
- Fornitura gratuita, per l'intera durata contrattuale, di tutti i dispositivi/ accessori e dei materiali di consumo necessari per il corretto e completo funzionamento della strumentazione proposta, anche se non indicati in offerta;
- Software e hardware necessari al collegamento funzionamento della strumentazione proposta, anche se non indicati in offerta;
- Servizio di assistenza tecnica full-risk;
- Manutenzione preventiva e correttiva, inclusa la sostituzione di tutte le parti di ricambio;
- Aggiornamenti tecnologici gratuiti;
- Corsi di formazione iniziale all'uso dei sistemi analitici ed ulteriori corsi che si rendessero necessari per approfondimenti al personale già formato già formato o per formazione di nuovi operatori;
- Supporto scientifico metodologico per il personale di laboratorio;
- Eventuale trasferimento e riavvio della strumentazione all'interno dell'azienda qualora la collocazione iniziale dovesse variare a seguito di riorganizzazioni interne alla ASL;
- Fornitura gratuita di ulteriore strumentazione che si rendesse necessaria per garantire i livelli prestazionali dichiarati e/o la continuità delle prestazioni.

Le attività saranno svolte presso la sede sopracita.

Sono escluse dal presente DUVRI, sia le attività svolte al di fuori delle strutture della ASL, sia le attività di mera natura intellettuale.

7. DESCRIZIONE DI MACCHINE, ATTREZZATURE E SOSTANZE

Le attrezzature che la ditta appaltatrice installerà all'interno dei locali saranno le seguenti:

Attrezzature e macchine:

- Cacciavite cercafase
- Cacciaviti in diverse grandezze
- Nastro isolante
- Tester
- Chiavi meccaniche di varie dimensioni

Sostanze:

- Reagenti
- Reattivi

8. TEMPISTICA DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

(preferibilmente da desumere dal contratto di appalto)

Il servizio, che ha durata quinquennale, con facoltà di rinnovo biennale.

9. FIGURE DI RIFERIMENTO

(Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore)

Azienda Committente

Datore di lavoro	Dr. V. G. Colacicco
Responsabile del S.P.P.	Ing. N. Candelieri
RUP	
Responsabile della struttura sanitaria	Direttore Medico del Presidio Dott.ssa M. Leone
Medico Competente	Dr.ssa E. Gallo
Medico Competente	Dr.ssa S. Scarnera
Recapito telefonico	099.778611

Azienda Appaltatrice

Datore di lavoro	
Referente aziendale appalto o preposto	
Caposquadra o capocantiere (ove previsto)	
Responsabile del S.P.P.	
Medico Competente	
Recapito telefonico	






10. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LA-VORO OGGETTO DELL'APPALTO





Ambienti di Lavoro:

Con il termine “ambiente di lavoro” non si intende semplicemente indicare il luogo di lavoro bensì quel complesso di situazioni e di fattori con i quali l'individuo viene a contatto nel corso della sua attività lavorativa o a causa di questa e che possono svolgere una qualche influenza sul suo equilibrio fisico e psichico.

Per gli operatori delle ditte impegnati negli interventi manutentivi all'interno delle strutture aziendali il rischio è condizionato dalle caratteristiche dell'ambiente in cui gli stessi svolgono la loro attività.

Al fine di rendere agevole l'interpretazione della segnaletica di sicurezza presente nelle varie strutture sanitarie aziendali si indicano di seguito i cartelli che più frequentemente si possono incontrare nelle varie strutture aziendali riportanti i pittogrammi-rischio associati:

<p>AGENTI CHIMICI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici. • I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente Laboratori, le Sale Operatorie, le Sale Parto, l'Anatomia Patologica gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.
<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, la Sala Autoptica, le Sale Operatorie, le Sale Parto, l'Anatomia Patologica ed il Laboratorio Analisi, • Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Capo Sala, ecc.) • I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.
<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). • L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC) • L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.
<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). • Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte.
<p>CAMPO MAGNETICO</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.

<p>RADIAZIONI LASER</p> 	<ul style="list-style-type: none"> ● Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. ● Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (oculistica) e per usi fisioterapici (Servizio Recupero Rieducazione Funzionale).
<p>ENERGIA ELETTRICA</p> 	<ul style="list-style-type: none"> ● In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dal personale facente capo alla S.C. Tecnico. ● Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile del Servizio Tecnico o suo facente funzioni.
<p>MOVIMENTAZIONE CARICHI</p> 	<ul style="list-style-type: none"> ● Movimento delle merci all'interno delle Strutture Ospedaliere e Distrettuali. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. ● I magazzini sono dotati di transpallet, i reparti sono dotati di carrelli e roller. ● L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice/esecutrice, salvo autorizzazioni specifiche.
<p>CADUTE</p> 	<ul style="list-style-type: none"> ● Attenzione a zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti, segnalati adeguatamente dall'ASL o da ditte autorizzate dalla committenza.

11. RISCHI DA INTERFERENZE INDOTTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Sono individuati i seguenti fattori di rischio da interferenze:

- rischio di interferenza per l'esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro del personale dell'azienda ASL "TA" e in presenza di utenti;
- rischio di interferenza con altri appaltatori dell'ASL "TA" impegnati nello svolgimento di servizi/lavori presso le sedi oggetto del presente appalto;
- rischio correlato all'utilizzo di fiamme libere (saldatura ossiacetilenica o elettrica);
- rischio connesso all'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio;
- rischio connesso al collegamento di apparecchi elettrici alla rete elettrica delle aziende appaltanti;
- rischio di interferenza legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi;
- rischio di intralcio dovuto al deposito in prossimità dell'area di lavoro dell'utensileria occorrente all'intervento;
- rischio correlato alla produzione di polveri;
- rischio correlato alla produzione di rumore;
- rischio correlato alla temporanea interruzione delle forniture elettriche e / o idriche e/o di gas;
- rischio correlato all'installazione di ponteggi su cavalletto o trabattelli;
- rischio di caduta dall'alto;
- rischio di caduta di oggetti e materiali dall'alto.

Sulla base delle attività affidate in appalto, si individuano i seguenti rischi e le relative misure di contenimento:

ATTIVITA'	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<input checked="" type="checkbox"/> CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi ASL - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - automezzi di utenti <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale ASL - appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenti 	<p>Incidenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi <p>- Investimenti</p> <p>- Urti</p> <p>Probabilità: <u>Possibile</u></p> <p>Magnitudo: <u>Grave</u></p> <p>Rischio: <u>Medio (3)</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente - Rispettare le procedure di accesso alle varie aree concordate con l'Azienda - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra - In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson
<input checked="" type="checkbox"/> SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'ESTERNO E ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi ASL - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - automezzi utenti <p>Presenza di personale che movimentava materiali ingombranti</p>	<p>- Urti</p> <p>- Caduta materiali</p> <p>- Urti</p> <p>- Schiacciamenti</p> <p>Probabilità: <u>Possibile</u></p> <p>Magnitudo: <u>Grave</u></p> <p>Rischio: <u>Medio (3)</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra <p>All'interno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non utilizzare i montacarichi contemporaneamente ad altri soggetti quando questi trasportano materiali ingombranti - Non sostare nelle aree di deposito materiali
<input checked="" type="checkbox"/> CARICO/SCARICO MATERIALI E ATTREZZATURE	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi ASL - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - automezzi di utenti - automezzi dipendenti <p>Presenza di altro personale in transito o che svolge la propria attività lavorativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale ASL - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi 	<p>- Investimenti</p> <p>- Urti</p> <p>- Caduta materiali</p> <p>- Urti</p> <p>- Schiacciamenti</p> <p>Probabilità: <u>Possibile</u></p> <p>Magnitudo: <u>Grave</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare - Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (indicatori emergenza accesi) - Prima di procedere allo carico/scarico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti)

<input checked="" type="checkbox"/> CONSEGNA / RITIRO MATERIALI E ATTREZZATURE	- utenti Presenza di altro Personale - personale ASL altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi -utenza	Rischio: Medio (3) - Urti a persone o cose - Caduta materiali - Scivolamenti/caduta Probabilità: Possibile Magnitudo: Grave Rischio: Medio (3)	- I percorsi devono essere concordati preventivamente e la consegna /ritiro devono avvenire in orari in cui sia minima la presenza di utenti o concordati con il direttore -Verificare che il peso non ecceda la portata dell'attrezzatura di trasporto, che il carico sia correttamente posizionato sul piano di appoggio e stabilmente ancorato al mezzo -L'eventuale scivolosità dei pavimenti (per attività di pulizia e/o sversamenti) deve essere opportunamente segnalata
<input checked="" type="checkbox"/> INTERVENTO DI MANUTENZIONE O MODIFICA SU SISTEMI E APPARECCHIATURE HARDWARE	Presenza di altro Personale - personale ASL - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenza	- Elettrocuzione - Caduta per inciampo, intralcio e urti Probabilità: Improbabile Magnitudo: Modesto Rischio: M.Basso (1)	- L'intervento deve essere effettuato in assenza di personale ASL o esterno -L'allacciamento all'impianto di utensili, macchine deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte - Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino passaggi, che corrano per terra o che possano essere danneggiati - Nel caso in cui l'operatore debba allontanarsi temporaneamente gli utensili e l'apparecchiatura devono essere messi in sicurezza e deve essere apposta sulla stessa apposita segnaletica/avviso per impedirne l'utilizzo -Non abbandonare gli utensili/ attrezzature nei passaggi
<input checked="" type="checkbox"/> INTERVENTO DI MANUTENZIONE ELETTRICO ALL'INTERNO DELLE AREE DESTINATE ALL'ATTIVITA' SANITARIA (camere degenza, ambulatori, ecc.) e ZONE COMUNI (sale attesa, corridoi, ecc.)	Presenza di altro Personale personale ASL "TA" - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenza	- Elettrocuzione - Urti, colpi, impatti, compressioni Probabilità: Improbabile Magnitudo: Modesto Rischio: M.Basso (1)	-Qualora si presenti un'anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente al Servizio Tecnico. -Il personale non deve compiere di propria iniziativa riparazioni e sostituzioni di parti di impianto elettrico. - Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino passaggi, che corrano per terra o che possano essere danneggiati. -L'allacciamento all'impianto di utensili, macchine deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte. -Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). -Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.
<input type="checkbox"/> INTERVENTO DI MANUTENZIONE PER LAVORI IN QUOTA ALL'INTERNO DEL-	Presenza di altro Personale personale ASL "TA"	- Urti - Cadute dall'alto	-In caso di attività che prevedono l'accesso per lavorazioni in quota è necessario che gli operatori siano dotati

	LE AREE DESTINATE ALL'ATTIVITA' SANITARIA (camere degenza, ambulatori, ecc.) e ZONE COMUNI (sale attese, corridoi, ecc.)	- altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenza		di sistemi di sicurezza idonei atti a garantire la protezione contro la caduta degli operatori stessi e del materiale da questi utilizzato dall'alto. -L'area circostante deve essere opportunamente delimitata e adeguatamente segnalata in modo che non ci siano pericoli per le persone che transitano nella zona. -Se si utilizzano scale: verificare lo stato di osservazione della scala, usare solo scale a norma dotate di dispositivo antidrucciolo, verificare che la base di appoggio sia stabile, nell'uso di scale doppie controllare l'efficienza e la resistenza dell'elemento che impedisce l'apertura della scala oltre il limite prestabilito, non salire sulle scale in due persone
<input checked="" type="checkbox"/>	AGENTI BIOLOGICI	Contatto accidentale o contaminazione con materiale biologico	-può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori Probabilità: Improbabile Magnitudo: Modesta Rischio: M.Basso (1)	Attenersi alle istruzioni e norme comportamentali e di cautela, da adottarsi per le specifiche attività – Concordare sempre con il Responsabile dell'area per le modalità di accesso al Servizio. Attenersi alle linee guida emanate dal Ministero della salute per tutte le situazioni epidemiologiche, anche gravi, che possono interessare le strutture per in periodi particolari.
<input type="checkbox"/>	MICROCLIMA	Presenza di altro Personale personale ASL "TA" - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenza	-Patologie irritative dell'apparato respiratorio per esposizione a correnti fastidiose e sbalzi di temperatura in caso di accesso alla sala CED.	L'accesso alla sala CED deve essere controllato e limitato al tempo necessario per svolgere le attività richieste. Tenere porte e finestre sempre chiuse per evitare frequenti sbalzi di temperatura. In caso di permanenza prolungata indossare abbigliamento adeguato
<input checked="" type="checkbox"/>	SMALTIMENTO MATERIALE			-Lo smaltimento del materiale di risulta deve avvenire secondo la normativa vigente e le procedure dettate dal Regolamento aziendale smaltimento rifiuti (Servizio Tecnico)
<input checked="" type="checkbox"/>	EMERGENZA / EVACUAZIONE	Presenza di altro Personale personale ASL "TA" - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenza	- Incendio - Ustioni Probabilità: Possibile Magnitudo: Grave Rischio: Medio (3)	-Localizzare i percorsi di emergenza e le vie d uscita. -Nel caso in cui durante l'intervento si verificano situazioni di emergenza il personale della Ditta deve attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati dall'Azienda alla gestione dell'emergenza stessa.

12. MISURE GENERALI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

Di ordine generale

Azienda Esterna

- ☛ E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato. Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- ☛ Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- ☛ Le modalità di accesso agli ambienti interessati saranno successivamente concordate

L'Azienda esterna DICHIARA inoltre che tutti i lavoratori utilizzati per il presente appalto sono:

- regolarmente assunti alle condizioni previste dalle disposizioni di legge e delle norme contrattuali;
- con i contributi regolarmente versati;
- sottoposti, ove necessario, a sorveglianza sanitaria;

Si allegano:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 del personale che effettuerà la prestazione di lavoro;
- Copia documento di valutazione dei rischi per la parte relativa alle attività previste dal presente appalto;

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

Vie di fuga ed uscite di sicurezza

Azienda Esterna

- ☛ Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- ☛ L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- ☛ I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica

Committente

- ☛ La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

Azienda Esterna

- ☛ L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- ☛ L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- ☛ E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- ☛ E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- ☛ E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

Interruzioni alla fornitura di energia elettrica, gas, acqua

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- ☛ Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

Impianto antincendio

- ☛ Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da seguire in caso d'incendio

Azienda Esterna

E' vietato:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

Sovraccarichi

Azienda Esterna

☛ L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l' idoneità statica dell'intervento.

Emergenza per lo sversamento di sostanze pericolose

Committente ed Azienda Esterna

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- ☛ Arieggiare il locale ovvero la zona;
- ☛ Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- ☛ Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

Committente ed Azienda Esterna

☛ Sia l'Azienda ospitante che l'azienda esterna devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Segnaletica di sicurezza

Committente

☛ Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

Azienda esterna

☛ In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

Polveri e fibre derivanti da lavorazioni

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- ☛ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- ☛ Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

Uso di prodotti chimici vernicianti, detergenti, ecc.

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- ☛ Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'emergenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- ☛ E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- ☛ L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
- ☛ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Fiamme libere

Azienda Esterna

- ☛ Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere, espressamente autorizzate, saranno precedute da :

- ☛ verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
 - ☛ accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
 - ☛ verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
 - ☛ conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.
- ☛ Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

Informazione ai dipendenti aziendali sulle interferenze

Committente ed Azienda Esterna

- ☛ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

- ☛ Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- ☛ Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Se.P.P. (ed eventualmente il M.C.) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Committente

L'attività di informazione e formazione è stata effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si è consegnata al personale copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

Azienda Esterna

I dipendenti dell'Azienda esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei (oggetto del presente DUVRI)

Allarme, Emergenza, Evacuazione del personale

Committente

La gestione dell'emergenza è descritta in modo riassuntivo nell'Allegato V. Maggiori dettagli sono invece presenti nel piano di emergenza.

Azienda Esterna

In caso di allarme

- ☛ avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ☛ se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ☛ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ☛ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- ☛ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ☛ attendere in attesa del cessato allarme.

Dispositivi di protezione individuale

Azienda Esterna

- ☛ Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- ☛ Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

13. PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

1.1 ATTIVAZIONE PROCEDURE SEGNALAZIONE DI ALLARME

Verrà eseguita dall'Addetto Antincendio di Compartimento o dal Coordinatore Aziendale di Prevenzione Incendi e si può schematizzare come di seguito riportato:

a) Allarme area circoscritta.

Verrà gestito dall'Addetto Antincendio di Compartimento con i mezzi in dotazione mediante l'attivazione del Coordinatore Aziendale di Prevenzione Incendi.

b) Allarme generale.

Verrà gestito dal Coordinatore dell'Intervento che verificata la situazione con il Coordinatore Aziendale di Prevenzione Incendi provvederà ad attivare la richiesta operativa delle Forze Esterne.

1.2 ATTIVAZIONE PROCEDURA EVACUAZIONE

Verrà eseguita dal Coordinatore Aziendale di Prevenzione Incendi come di seguito descritto:

a) Segnalazione evacuazione zona circoscritta.

La decisione di attivare, con segnale acustico di emergenza (continuativo) in dotazione, udibile nelle singole zone, l'evacuazione della zona colpita dal sinistro verrà presa dal Coordinatore Aziendale di Prevenzione Incendi, sentito il parere dell'Addetto Antincendio di Compartimento nel caso in cui si dovessero verificare le condizioni di pericolo per il personale.

A tale segnale, gli addetti antincendio di Zona insieme ai responsabili e i capi sala, dovranno accertarsi che tutte le persone abbiano abbandonato i locali, compresi i servizi igienici, e lasceranno per ultimi i locali.

b) Segnalazione evacuazione generale.

La decisione di attivare l'evacuazione del comprensorio colpito dal sinistro, verrà presa dal Coordinatore Aziendale di Prevenzione Incendi nel caso in cui si dovessero verificare le condizioni di pericolo grave per il personale. Pertanto ordinerà alla Vigilanza aziendale l'attivazione della segnalazione acustica generale udibile in tutto il comprensorio e prevista per l'evacuazione generale.

1.3 PROCEDURA INIZIO/TERMINE EVACUAZIONE

In caso di sinistro e di conseguenti condizioni di pericolo, il personale di zona o del fabbricato interessato, sotto la guida dei responsabili, seguendo l'apposita segnaletica con la scritta bianca su campo verde, abbandonerà i locali percorrendo i percorsi di fuga predisposti che portano alle vie d'uscita in luogo sicuro.

Lo sfollamento dovrà avvenire in modo ordinato, senza correre, dopo aver messo in sicurezza i mezzi di lavoro (disattivazione dell'energia elettrica di alimentazione dei macchinari, etc.).

Una volta all'esterno, il personale evacuato si dovrà radunare nei predisposti punti di raccolta e attendere disposizioni per il fine emergenza dai relativi Addetti Antincendio di Compartimento.

Accertato che le condizioni di pericolo sono cessate e con queste dichiarato il fine emergenza, il responsabile operativo dell'emergenza potrà consentire il ritorno del personale nella zona o fabbricato interessato dal sinistro.

1.4 PERCORSI FUGA/VIE D'USCITA/CENTRI RACCOLTA PERSONE

Si possono desumere in generale dagli elaborati grafici posizionati agli accessi dove vengono definiti i percorsi di fuga, le vie d'uscita, i punti di raccolta all'esterno in area sicura, gli impianti e le aree a rischio specifico, i mezzi antincendio, i punti di pronto soccorso, le aree ristoro e quant'altro ritenuto necessario in situazione d'emergenza.

1.57 PERSONALE IN VISITA

I visitatori dovranno seguire le indicazioni del loro interlocutore ed in ogni caso raggiungere l'ingresso usufruito per l'accesso.

1.6 PERSONALE ESTERNO

I lavoratori appartenenti a ditte esterne dovranno seguire le direttive indicate sul piano di sicurezza di ogni singola impresa e comunque dovranno seguire le indicazioni dei responsabili di zona.

1.7 SPOGLIATOI, MENSE, SERVIZI, ECC.

Tutti i lavoratori che per specifiche mansioni o per utilizzo dei servizi comuni (spogliatoi, servizi igienici, ecc.) dovessero trovarsi in emergenza fuori dalla postazione di lavoro, dovranno raggiungere immediatamente i punti di raccolta delle zone di lavoro specifiche.

1.8 CATEGORIE DI PERSONE NELL'AMBITO DELL'EVACUAZIONE E LORO RESPONSABILITA'

Nel processo di evacuazione si possono distinguere sostanzialmente 4 categorie di persone attive con ruoli diversi:

- A) Coordinatore Aziendale di Prevenzione Incendi
- B) Responsabile del Coordinamento
- C) Addetti Antincendio di Zona o Compartimento
- D) Lavoratori
- E) Squadra di Emergenza

Si verificano di seguito più in dettaglio ruoli e responsabilità:

Squadra di emergenza ASL (vedi allegato di struttura)

NOMINATIVO	AREA	COMPITO

Squadra di emergenza ditta

Nominativo	Area	Compito

Squadra primo soccorso dell'ASL (vedi allegato di struttura)

Lavoratori Addetti	Area	Tipo di Corso

Squadra primo soccorso ditta

Lavoratori Addetti	Area	Tipo di Corso

14. COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In dettaglio nei locali interessati dall'appalto o nei suoi pressi verrà esposta una tabella ben visibile (**vedi allegato**) riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- ☞ Vigili del Fuoco
- ☞ Pronto soccorso
- ☞ Ospedale
- ☞ Vigili Urbani
- ☞ Carabinieri
- ☞ Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

15. CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- ☞ Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- ☞ Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: [indirizzo e telefono dell'azienda](#), [informazioni sull'incendio](#).
- ☞ Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- ☞ Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- ☞ Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- ☞ Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: [cognome e nome](#), [indirizzo](#), [n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci](#), [tipo di incidente](#): [descrizione sintetica della situazione](#), [numero dei feriti](#), ecc.
- ☞ Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- ☞ Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- ☞ Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- ☞ Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- ☞ Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- ☞ Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- ☞ Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

16. STIMA DEI COSTI

I potenziali rischi individuati nella Valutazione dei Rischi da Interferenze (inclusi quelli generali), possono essere eliminati o ridotti attraverso procedure gestionali. In particolare per i lavori effettuati nei locali tecnici ubicati all'esterno della struttura, si dovrà impedire l'accesso al locale a personale non autorizzato durante l'esecuzione dei lavori; per i lavori effettuati all'interno della struttura, durante le operazioni di cablaggio sul rack dati, si dovrà evitare l'accesso nell'area di lavoro a personale non addetto ai lavori, perimetrando se necessario la stessa area, o quando non sia possibile, fermando le attività durante il passaggio di persone. Pertanto i costi relativi al Rischio da Interferenze sono da intendersi pari a zero.

In situazioni di emergenza (quali quella che si è verificata non solo a livello locale e nazionale, ma a livello mondiale a causa del COVID19), si aggiunge un rischio ambientale di contagio interferenziale reciproco.

Per contenere il rischio da infezione come da disposizioni nazionali, recepite anche a livello regionale, occorre provvedere all'informazione del personale della ditta appaltante, tramite la diffusione capillare delle linee guida diramate dal Ministero della salute nonché dell'organizzazione mondiale della Sanità, riguardante le misure di sicurezza da adottare per scongiurare il pericolo delle infezioni.

Pertanto si invita il datore di lavoro della ditta appaltante a diffondere le raccomandazioni che si inviano in allegato.

Per le attività che espongono a un rischio maggiore rispetto a quello a cui è esposta la popolazione, come per es. per l'accesso in reparti come Pronto soccorso, Infettivi, Rianimazione, Pneumologia, si dovrà provvedere a fornire i DPI al personale della ditta appaltante che l'autorità sanitaria di P.O. prescriverà, in particolare guanti e mascherine FFP2/FFP3

INFINE SI PRECISA CHE:

PER ACCEDERE NEI VARI REPARTI O LUOGHI DI LAVORO E' NECESSARIA SEMPRE L'AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DEL RESPONSABILE DELL'U.O. O DI UN SUO FACENTE FUNZIONI.

16. CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza(D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione del rischio è stata condotta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza, nonché con le figure responsabili delle Aziende appaltatrici, indicate nel seguito.

AZIENDA SEDE DEI LAVORI ASL - (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Dr. V. G. Colacicco	
Responsabile del S.P.P.	Ing. Nicola Candeliere	

AZIENDE APPALTATRICI (CONTRATTO CON LA REGIONE PUGLIA)

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro o suo Delegato	Firma

Taranto, _____

ALLEGATO I

Squadra primo soccorso dell'ASL

I lavoratori addetti a tali compiti hanno regolarmente frequentato un apposito corso di formazione.

Squadra primo soccorso dell'ASL

Lavoratori Addetti	Area	Tipo di Corso

ALLEGATO II

Squadra antincendio ed emergenza dell'ASL

Per far fronte alla necessità di avere sempre presenti sui luoghi di lavoro alcuni addetti, appositamente formati, per l'evacuazione, l'antincendio e le emergenze si è analizzata l'organizzazione del lavoro nei rispettivi ambienti al fine di identificare i nominativi dei lavoratori che sono sempre presenti o, eventualmente, provvedere a sostituzioni.

Squadra di emergenza della ASL (vedi allegato Addetti antincendio di struttura)

NOMINATIVO	AREA	COMPITO



ALLEGATO III

Vedi planimetria di struttura

ALLEGATO IV

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Personale che rileva una situazione d'emergenza

Chiunque individua un principio d'incendio o avverte altro sintomo di anormalità che ritiene possa pregiudicare la sicurezza deve effettuare la segnalazione avvertendo il proprio responsabile di zona indicando:

- esatta ubicazione dell'evento;
- natura e gravità dell'evento;
- eventuale presenza di persone in pericolo.

Nel caso di incidenti di limitata portata interviene utilizzando i mezzi a disposizione qualora ne sia in grado e ove non vi siano rischi per la propria e altrui incolumità.

Il personale dipendente di aziende esterne (fornitori, subappaltatori, ecc.), dovrà invece contattare i riferimenti utili presenti nei pressi dei locali oggetto dell'appalto.

Norme di comportamento del personale in caso di incendio

- Segnalare la presenza di fumo o di fiamme allertando la squadra di emergenza, o in caso di urgenza valutare la possibilità di usare personalmente l'estintore (i riferimenti della squadra antincendio e primo soccorso sono affissi sulle porte di ogni stanza);
- In caso di presenza di fumo camminare abbassati proteggendo le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati;
- Prestare la massima attenzione nell'evitare che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga, e prepararsi all'eventuale ordine di evacuazione;
- Se si è rimasti isolati dal resto del personale, abbandonare l'area seguendo le indicazioni previste per l'evacuazione;
- Ricevuto l'ordine di evacuazione, dirigersi sollecitamente in modo ordinato, ma senza correre, verso la più vicina uscita di emergenza, seguendo i percorsi indicati dalle frecce direzionali, rispettando le indicazioni generali previste in caso di evacuazione, senza attardarsi a recuperare gli oggetti personali.
- Non usare ascensori – usare le scale
- In presenza di fumo o fiamme coprirsi bocca e naso con un fazzoletto (umido)
- Respirare con il viso rivolto verso il suolo
- Fermarsi per riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati
- In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti, possibilmente bagnati
- Seguire le vie di fuga
- Raggiungere il Luogo Sicuro all'esterno dell'edificio
- Non ostruire gli accessi dopo essere usciti dallo stabile
- Nei punti di raccolta (zona esterna agli edifici) aspettare gli ordini del Responsabile
- **NON TORNARE INDIETRO PER NESSUN MOTIVO**
- Attendere il segnale di cessata emergenza

- Qualora si sia rimasti imprigionati all'interno di un locale e le vie di fuga sono bloccate dall'incendio, proteggere le vie respiratorie con una stoffa bagnata, quindi sigillare con una coperta bagnata gli interstizi tra l'infisso e il locale attraverso i quali potrebbe passare il fumo (ricordarsi che una buona porta in legno offre un riparo dall'incendio per almeno un quarto d'ora). Quindi fare di tutto per fare rilevare la propria presenza ai soccorritori.

Norme di comportamento del Responsabile del coordinamento emergenza di edificio

- Riceve la segnalazione dell'emergenza;
- Attiva se necessario, la segnalazione di allarme incendio;
- informa il responsabile operativo dell'emergenza/responsabile della struttura
- si reca sul luogo dell'incidente e coordina l'intervento della squadra antincendio, pronto soccorso ed evacuazione fornendo le indicazioni essenziali;
- si assicura che i componenti della squadra antincendio pronto soccorso e evacuazione siano in tenuta adeguata e di sicurezza;
- coordina gli interventi per mettere gli impianti in sicurezza;
- coordina gli interventi per l'evacuazione se necessaria compreso il conteggio del personale recatosi nell'area esterna di raccolta.
- se necessario dispone la richiesta d'intervento degli Enti esterni (VV.FF., Ambulanza etc.) utilizzando la procedura sotto elencata;

Procedura per la chiamata di Emergenza ai Vigili del Fuoco

Nell'ipotesi in cui non si riesce a contattare nessun responsabile diretto, nessuna persona addetta della squadra antincendio e della portineria, e nella urgenza di chiamare i VVFF è necessario seguire la procedura sotto elencata.

DATI DA COMUNICARE AI VIGILI DEL FUOCO

- NOME DELL'IMPRESA RICHIEDENTE: **ASL Taranto – Direzione Generale**
- INDIRIZZO PRECISO DELL'IMPRESA RICHIEDENTE: **Viale Virgilio, 31 - Taranto**
- TELEFONO DELL'IMPRESA RICHIEDENTE (o di un telefono cellulare): **099/7786111**
- TIPO DI INCENDIO (PICCOLO-MEDIO-GRANDE)
- PRESENZA DI PERSONE IN PERICOLO (SI-NO-DUBBIO)
- LOCALE O ZONA INTERESSATA ALL'INCENDIO
- MATERIALE CHE BRUCIA
- NOME DI CHI STA CHIAMANDO
- FARSI DIRE IL NOME DI CHI RISPONDE
- NOTARE L'ORA ESATTA DELLA CHIAMATA
- PREDISPORRE TUTTO L'OCCORRENTE PER L'INGRESSO DEI MEZZI DI SOCCORSO